

Il Consiglio contro Velardi

«Cena in Usa, uno spreco»

Accuse dalla maggioranza: momento inopportuno

GERARDO AUSIELLO

CONSIGLIO regionale in rivolta contro la missione statunitense di Claudio Velardi, che volerà a Washington con una delegazione di dieci persone per la cena di gala degli italo-americani della Niaf, in programma il 18 ottobre. Costo dell'avventura 200mila euro. «Siamo alla frutta - tuona Giuseppe Saggiocco, presidente della commissione Trasparenza - Evidentemente l'assessore al Turismo fa parte della schiera di privilegiati che non devono rendere conto a nessuno delle proprie azioni. La giunta continua, dunque, a produrre iniziative autoreferenziali, mentre il Consiglio sceglie la linea del rigore, come ha fatto quest'anno in occasione del Columbus Day spendendo solo 30mila euro».

Ermanno Russo, altro esponente di Forza Italia, è categorico: «Velardi, che predica bene e razzola male, è ormai noto esclusivamente per le sue iniziative folkloristiche. Sono davvero esterrefatto». Durissimo il giudizio del capogruppo di An Enzo Rivellini: «Altri 200mila euro sprecati. Avrebbero potuto essere investiti per salvare qualche posto letto negli ospedali o per migliorare i servizi di un Pronto soccorso. Non è demagogia, abbiamo superato ogni limite». Per Salvatore Ronghi, portavoce dell'Mpa, «la Campania ha bisogno di interventi completamente diversi. Disoccupazione, degrado e criminalità non si contrastano di certo con le missioni all'estero. Per queste ragioni - annuncia - alla prossima conferenza dei capigruppo chiederò che venga data assoluta priorità al piano di sviluppo del nostro territorio». Categorico il consigliere comunale di For-

za Italia, Salvatore Varriale: «Velardi aveva criticato in maniera puntuale gli sperperi commessi da Palazzo San Giacomo in vista del Forum delle Culture, ma non spiega il motivo per cui il viaggio a Monterrey di Oddati era uno spreco, mentre la cena all'Hilton del jet set napoletano e campano non lo è. Probabilmente l'assessore che studia da sindaco ha pensato bene di cogliere l'occasione per fare effettivamente un po' di marketing, promuovendo però se stesso. Sarebbe interessante sapere cosa ne pensa l'assessore D'Antonio».

Rilievi vengono mossi anche dalle fila della maggioranza: secondo il consigliere regionale del Pd Felice Iossa, infatti, «se a viaggiare è Velardi va bene, mentre se lo fanno gli altri è tutto sbagliato. Mi oppongo al doppiopesismo. Peraltro il momento è inopportuno perché ci troviamo ad affrontare una crisi internazionale che danneggerà soprattutto i poveri e di sicuro la Campania. Allora occorre eliminare sprechi e investimenti inutili per concentrare ogni risorsa su progetti in grado di risollevare l'economia». Il capogruppo di Sinistra democratica, Tonino Scala, chiede invece all'assessore di «riferire, al suo rientro, in Commissione per conoscere i dettagli e i risultati della missione. Speriamo che Velardi, oltre a scatenare polemiche nel centrosinistra, riesca davvero a promuovere l'immagine della regione». Più cauto il segretario campano del Partito socialista, Fausto Corace: «È giusto che rispetto a iniziative del genere si mettano in campo i necessari controlli per evitare sprechi. Non credo, tuttavia, che sia questo il caso». Infine Giuseppe Russo, consigliere regionale del Pd: «Andare all'estero non significa necessariamente dissipare risorse. Attendiamo l'esito della missione e vedremo».